

Navighiamo insieme.

*Relazioni e
Bilancio*



2012

BCC  **Lease**

Bilancio al 31 dicembre 2012
BCC Lease S.p.A



Bcc Lease S.p.A

Società controllata al 100% da Iccrea BancaImpresa
Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma
Sede operativa: Via Carlo Esterle, 11 - 20132 Milano
C.F. 06543201005 - P. I. 06543201005
Capitale sociale Euro € 9.000.000

INDICE

Organi amministrativi e di controllo.....	1
Relazione sulla Gestione.....	2
Schemi di bilancio al 31 dicembre 2011	11
Parte A - Politiche contabili.....	17
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale attivo	25
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	34
Parte D - Altre informazioni.....	40
Relazione del collegio sindacale	55
Relazione della Società di Revisione Ernst&Young.....	57

Organi sociali al 31 dicembre 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Antonio Donetto
Consiglieri	Valter Baraghini Giovanni Boccuzzi Giuseppe Mistretta Roberto Spairani

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi	Fernando Sbarbati Augusto Bagnoli Anna Maria Fellegara
Sindaci supplenti	Riccardo Andriolo Luigi Gaspari

DIREZIONE

Direttore Generale	Piero Biagi
--------------------	-------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

1. Il Gruppo bancario Iccrea e la sua capogruppo Iccrea Holding

Il Gruppo bancario Iccrea è costituito da un insieme di Società che, in una logica di partnership, forniscono alle circa 400 Banche di Credito Cooperativo non solo prodotti e servizi, ma anche consulenza e supporto attivo per la copertura del territorio di competenza.

Le Società del Gruppo Iccrea mettono a disposizione strumenti finanziari evoluti, prodotti per la gestione del risparmio e della previdenza, assicurazioni, soluzioni per il credito alle piccole e medie imprese, finanza straordinaria e, nel comparto estero, attività di sostegno all'import/export e all'internazionalizzazione.

Le aziende del Gruppo bancario Iccrea sono controllate da Iccrea Holding, il cui capitale è a sua volta detenuto dalle BCC.



2. Considerazioni generali

Il 2012 verrà probabilmente ricordato nel settore del leasing come uno degli anni più difficili della sua recente storia.

Il proseguimento della crisi economica partita nel 2008 ha prodotto infatti un ulteriore calo della domanda di investimento e quindi di leasing, oltre a rendere più difficile l'accettazione delle operazioni per problemi legati alla qualità dei bilanci delle imprese.

La crisi finanziaria sui titoli di stato avviatasi a metà 2011 ha avuto poi nell'estate di quest'anno una ulteriore impennata: lo spread sui titoli decennali italiani è tornato in quel periodo su livelli superiori ai 500 BP, con conseguenze soprattutto sul costo del denaro e sulla propensione sia ad investire da parte degli imprenditori che a impiegare da parte delle Banche.

La conseguenza più tangibile di questo incrocio di fenomeni è stato, sul mercato leasing, un ulteriore brusco calo dell'attività rispetto al già difficile anno 2011.

Lo stipulato dell'anno si è infatti portato a 16,2 miliardi di Euro circa contro i 24,4 dell'anno precedente, con una diminuzione quindi attorno al 35%. Rispetto ai livelli pre-crisi, il mercato si è ridotto di oltre due terzi.

Il delicato momento economico ha poi avuto in genere impatti anche sulla redditività delle Società operanti nel settore sia a causa del calo degli impieghi, che del peggioramento qualitativo dei portafogli, con significativi aumenti nell'incidenza dei crediti deteriorati.

In questo difficile contesto BCC Lease al contrario, ha saputo invece consolidare la sua posizione nel suo segmento di riferimento con un sia pur lieve incremento rispetto al 2011, riportando nel contempo un utile in crescita.

Grazie a questi risultati, ad un buon livello di stabilizzazione degli stessi negli ultimi anni, e ad un certo consolidamento della struttura, la Controllante ha così potuto pensare a BCC Lease per un allargamento di compiti e di gamma di intervento.

Ne è nato il progetto, ormai in fase esecutiva, di avvio dell'operatività nel segmento del leasing autoveicoli e targato leggero, in supporto al canale BCC.

Si tratta di un progetto che porterà la Società quindi a seguire assieme due diversi comparti di notevole importanza nel mercato leasing, accomunati entrambi dall'importo medio-piccolo delle operazioni, con l'obiettivo di migliorare la penetrazione del Gruppo e permettendo inoltre ad IBI una contemporanea miglior focalizzazione nell'attività corporate che ad oggi le è più propria.

3. Il contesto economico e di mercato

Abbiamo già accennato come il contesto economico e finanziario in cui la Società si è mossa nel corso del 2012 sia stato ancora una volta particolarmente difficile.

La prosecuzione dell'ormai strutturale fenomeno di "deleveraging" del sistema bancario ha continuato ad avere effetto anche nel settore leasing, che - specie nella sua configurazione immobiliare - è stato almeno negli anni passati un notevole "consumatore" sia di patrimonio che di risorse finanziarie all'interno dei gruppi bancari: non è casuale che ormai parecchi di questi stiano progettando o realizzando operazioni di ridimensionamento della loro presenza in questo settore, e si assiste in tutto il mercato ad una serie di riflessioni strategiche sul suo futuro, concentrate sulla necessità di adattamento dell'offerta ad un contesto di volumi e margini ormai strutturalmente diversi rispetto al passato.

Sul piano congiunturale la domanda di investimenti è stata anche quest'anno bassa, sia a causa del ciclo economico, che non ha certo favorito la propensione ad investire, che per l'elevato costo del danaro, che ha convinto molti imprenditori a rimandare o a concentrare gli investimenti al minimo livello possibile.

Ne hanno risentito meno - peraltro come l'anno scorso - le operazioni di taglio più piccolo: l'importo medio delle nuove operazioni leasing è infatti ancora calato in ogni comparto.

I primi dati macroeconomici disponibili sul 2012 descrivono un PIL in calo del 2,1% a livello annuo: a dicembre si è chiuso il sesto trimestre consecutivo di recessione. Le stime Banca d'Italia per il 2013 prevedono un PIL ancora negativo (-1%) e le ipotesi di ripresa si allontanano nuovamente all'anno successivo.

Gli investimenti nello stesso periodo sono calati dell' 8,2%, quelli in macchinari e attrezzature dell'11,3% e quelli in mezzi di trasporto del 15,2%.

Il mercato del leasing italiano ovviamente non poteva non risentire di questo quadro, e i suoi dati complessivi sono stati già rappresentati.

Entrando in maggior dettaglio, il calo più significativo è stato nei segmenti di maggior durata ed importo e segnatamente nel leasing immobiliare (-49%) e nell'energetico (-46%). Il segmento auto e quello strumentale hanno subito un calo minore (-21%) mentre la locazione operativa ha subito un calo ancora inferiore (-8%).

Come accennavamo in premessa, se i 15-17 miliardi di Euro fossero il nuovo "livello" medio del mercato nazionale per i prossimi 2-3 anni, tutto il settore dovrebbe prevedere una significativa ristrutturazione: le 68 Società attualmente presenti sarebbero evidentemente destinate a diminuire o a ridimensionarsi in modo significativo, e questo ridimensionamento andrebbe ad incidere più che proporzionalmente sugli operatori più grandi, anche più attivi in genere nel segmento immobiliare ed energetico, che si trovano come già detto, in crisi più strutturale, e con costi fissi di incidenza maggiore, a cui andrebbero a sommarsi masse di crediti deteriorati non più "sostenute" da volumi adeguati di impieghi attivi nuovi.

Si tratta di un quadro purtroppo non particolarmente irrealistico dove la gestione del "downsizing" sarà probabilmente il tema cruciale del settore dei prossimi 3-5 anni, e non è difficile prevedere una nuova fase di aggregazioni.

Come già accennato l'importo medio delle operazioni leasing sul mercato ha subito

una importante riduzione: da 83 mila Euro a 63 mila. Il fenomeno deriva in gran parte dal calo di peso del mercato immobiliare, ma anche all'interno dei vari segmenti si sono avute in genere diminuzioni di taglio. Lo strumentale ha aumentato il suo peso sul totale, dal 29% del 2011 al 34% del 2012.

Nel settore strumentale, la locazione operativa ha aumentato ancora il suo peso rispetto al leasing finanziario: dall'11% al 13%. Ricordiamo che solo alcuni anni fa era attorno al 6%.

Nel nostro segmento principale, la concorrenza è rappresentata prevalentemente (e sempre più) da competitor di origine estera: De Lage Landen quest'anno è stato il primo operatore, seguito da Grenke Leasing (che proprio a dicembre ha iniziato a comunicare i suoi dati commerciali ad ASSILEA), poi da GE Capital e da BCC Lease, che si colloca quindi al quarto posto e al primo come operatore di origine domestica.

Ricordiamo che nel corso del 2012 Teleleasing (gruppo Selma) è stata liquidata e la residua operatività di Selma è stata molto più marginale di quella precedente. Fra gli altri operatori solo Deutsche Leasing presenta un certo rilievo, mentre ING Lease è ormai uscita dal mercato italiano.

Pur trattandosi quindi di un mercato con pochi competitor (almeno al momento: esistono progetti di inserimento da parte di qualche altra Società nazionale), si tratta però di concorrenza qualificata e di dimensione spesso ben più grande della nostra, che si presenta in Italia forte di accordi internazionali negoziati con le case madri fornitrici dei beni da locare, prevalentemente grandi brand di matrice estera, e può godere di costi di provvista che, almeno negli ultimi due anni, sono stati significativamente inferiori a quelli reperibili da Società operanti solo sul mercato domestico.

L'attività di supporto che il leasing dà ai fornitori è sempre più un importante elemento di competizione per gli stessi. In questo senso la presenza di almeno un

operatore nazionale che si occupi di questo segmento, cooperando con imprese di origine locale, non sembra un elemento marginale nel contesto competitivo internazionale.

Ricordiamo poi che dal 2011 BCC Lease iniziato anche ad operare nella locazione finanziaria di beni strumentali di importo complessivo fino a 50 mila Euro.

Si tratta di un segmento che viene rilevato da Assilea indipendentemente dalla forma tecnica, e quindi si sovrappone in gran parte con la locazione operativa.

E' anche questo un segmento che ha tenuto meglio di altri nel 2012 (-11%), dove il principale player è BPLG, seguito dagli stessi operatori della locazione operativa.

In questo mercato opera - piuttosto marginalmente - anche la Controllante Iccrea Banca Impresa, tramite gli sportelli delle BCC.

Nel 2012 BCC Lease ha anche avviato l'attività di finanziamento finalizzato, che però è per il momento piuttosto marginale e sulla quale confronti con il mercato di riferimento sono, oltre che prematuri, anche più difficili per carenza di fonti specifiche.

4. Le attività commerciali

Il flusso di nuove domande raccolte da BCC Lease nel corso del 2012 è stato anche quest'anno sostenuto e molto frazionato: sono state presentate e registrate sul sistema di front-end della Società da parte dei soggetti ad esso connessi (circa un centinaio quelli attivi nell'ultimo anno fra fornitori e agenti), 11.357 domande per 153,5 milioni di Euro.

Nel 2010 erano state 10.401 per 136,7 milioni di Euro: l'incremento è stato attorno al 10% sia per il numero che per l'importo.

Come contratti stipulati, l'anno chiude con 7.384 operazioni per 77,6 milioni contro i 6.693 contratti per 73,0 milioni dell'anno scorso, con un incremento complessivo quindi del 6,4%.

La differenza fra domande e contratti è legata a un tasso di rifiuto che si è mantenuto relativamente costante (26% circa sul numero operazioni) e ad un

fisiologico livello di mancate concretizzazioni di domande approvate.

La ripartizione per prodotto è la seguente:

Contratti stipulati	2012		2011	
	Num	Imp	Num	Imp
Locazione operativa	6.902	69.441	6.363	67.003
Leasing finanziario	388	7.358	326	6.028
Finanziamento finalizzato	94	874	-	-
Totale	7.384	77.673	6.689	73.031

I contratti entrati in decorrenza nell'anno sono stati 7.270 per 74,5 milioni di Euro, contro i 6.425 per 71,1 milioni di Euro dell'anno precedente.

L'importo medio è attorno ai 10 mila Euro (11 mila l'anno precedente), confermando l'accentuato approccio "small ticket" adottato dalla Società già da alcuni anni.

E' un risultato complessivamente piuttosto apprezzabile, specie se si tiene conto del trend di mercato e della qualità del contesto economico generale descritti in precedenza.

5. Processi e organizzazione

L'attività organizzativa e progettuale dell'anno è stata caratterizzata in buona parte dalle azioni di consolidamento dei processi operativi ed amministrativi della Società rispetto al nuovo status di intermediario finanziario vigilato ex art. 107 del TUB.

Non sono comunque mancate anche ulteriori attività di miglioramento procedurale nell'ottica di ottimizzare l'attività e gestire in modo efficiente la massa crescente di operazioni.

Circa il primo aspetto, la parte centrale del lavoro è stata relativa all'impianto e all'avvio delle segnalazioni di vigilanza come 107, e al consolidamento dei presidi organizzativi previsti dalle normative soprattutto per quanto concerne l'Antiriciclaggio.

La Società è stata inoltre impegnata in vari progetti originati dalla Capogruppo su vari temi di tipo prevalentemente normativo e

organizzativo generale, che nel corso dell'anno hanno previsto numerosi interventi e attività.

Per quanto concerne le attività organizzative legate all'operatività corrente si è lavorato alla realizzazione di quanto previsto nel piano di lavoro. Descriviamo brevemente i principali interventi.

- Ad aprile si è avviata l'attività nel finanziamento finalizzato. Si tratta di un prodotto dedicato ai fornitori convenzionati per completarne la gamma d'offerta anche a beni consumabili e servizi immateriali (in particolare per il finanziamento di software applicativo "a pacchetto"). La distribuzione segue direttive merceologiche molto mirate e si limita ad importi fino a 25.000 Euro. L'attività si è avviata con una certa prudenza, anche per rodare i supporti informatici e tecnici in genere. Ad oggi l'attività può considerarsi a regime, almeno sul piano tecnico, mentre su quello commerciale presenta ancora significativi spazi di incremento.
- Nel corso dell'anno si sono affrontati assieme alla rete agenziale e con l'aiuto dell'Associazione di settore i numerosi problemi applicativi originati dall'adeguamento alla nuova normativa (DLGSL 141) che ha visto la costituzione del relativo Organismo e l'adozione e rinegoziazione dei nuovi mandati secondo quanto previsto dalle nuove regole.
- Come già indicato in premessa, nel 2012 è poi venuta a maturazione con la Controllante e la Capogruppo il "progetto Auto". Tutta la fase di analisi preliminare, autorizzativa e progettuale si è conclusa a dicembre, ed il lavoro è entrato nella fase di realizzazione. Se ne prevede una conclusione con un avvio commerciale progressivo a primavera.

6. La finanza

Per quanto concerne le risorse finanziarie, la provvista è stata, come l'anno scorso, integralmente coperta da Iccrea Banca secondo gli accordi di Gruppo sul tema.

Anche quest'anno si è utilizzata la linea di credito in conto corrente (40 milioni di Euro di affidato e 26 di utilizzato a fine periodo) e sono state stipulate nel corso dell'anno otto operazioni di mutuo a tasso fisso (per un importo complessivo di 57 milioni di Euro) con lo scopo di contenere il rischio di tasso e di mismatching sulle durate. L'attuale esposizione bancaria (tutta infra-gruppo) si colloca a fine periodo attorno ai 146 milioni di Euro, con una crescita di 11 milioni rispetto a dicembre 2011.

La quota in conto corrente è pari a 26,6 milioni, mentre la parte mutui a tasso fisso è 118,5 milioni e rappresenta l'80% del totale.

Di questi ultimi, 12,5 sono ancora riferiti alla controparte Iccrea Bancalmpresa in quanto erano stati aperti prima dell'accordo con Banca Iccrea, mentre 106 rappresentano la quota residua a fine esercizio di quanto erogato da quest'ultima.

7. L'ambiente di controllo

Anche per quanto riguarda il sistema di controllo, nel corso dell'anno si sono effettuate alcune integrazioni e miglioramenti.

L'accordo per la funzione di Auditing con la Capogruppo, già operante da tempo, non ha subito modifiche, mentre si è invece perfezionato il supporto della funzione di Compliance della Controllante, che nel corso dell'anno ha subito un potenziamento e una riorganizzazione, e si è modificato il modello organizzativo Antiriciclaggio secondo le indicazioni della Capogruppo.

Si è inoltre lavorato (e la fase operativa del progetto è tuttora in corso) sul supporto di Risk Management dove la Capogruppo ha recentemente adottato un nuovo modello di gestione della funzione, con ricadute anche su BCC Lease.

Il piano di auditing dell'anno si è infine concentrato sul follow-up crediti, sul sistema di gestione fornitori (ed in particolare sul relativo sistema di analisi e

monitoraggio) e sul processo di istruttoria e delibera. Dai rilievi effettuati, sono come sempre scaturiti spunti di miglioramento, già in parte adottati e messi a regime in corso d'anno.

8. I risultati di esercizio

Il portafoglio dei contratti, al netto dell'ammortamento di periodo si è portato a 158,6 milioni di Euro circa, con un incremento rispetto all'anno precedente dell'11%.

Il totale dei crediti lordi verso la clientela, comprensivo dei crediti già fatturati e del portafoglio RID ed effetti, è stato pari a fine anno a 176,2 milioni di Euro, contro i 157,6 milioni di Euro del 2011, con un incremento dell'11,7%.

Gli interessi attivi della Società, sono risultati pari a 12.398, contro i 10.286 mila Euro del 2011. L'incremento è del 20% ed è superiore a quello delle masse gestite riflettendo anche l'aumentato costo del denaro consolidatosi negli ultimi 2 anni, che si è tradotto - almeno in parte - in incrementi sulle condizioni di offerta.

Il totale degli interessi passivi è salito a 5.153 mila Euro contro i 3.527 mila Euro 2011.

L'incremento sull'anno passato è del 46% e riflette in parte l'aumento dell'indebitamento, ma soprattutto quello del costo della provvista sia sul conto corrente, che sui nuovi mutui a tasso fisso contratti a partire da fine 2011.

Il trend di crescita dell'indebitamento bancario è stato leggermente inferiore a quello degli impieghi (146 milioni l'esposizione a fine anno, con una crescita del 7%) grazie al cash flow generato dai canoni e anche al rimborso di 5 milioni di crediti IVA, avvenuto nella prima parte dell'anno a seguito di definizione e chiusura con l'Agenzia delle Entrate di una vicenda riferita all'anno 2006, già ampiamente rappresentata nei Bilanci precedenti.

Il margine dovuto all'attività di intermediazione finanziaria è cresciuto ed è passato dai 6.759 mila Euro del 2011 agli attuali 7.244, con un incremento del 7%.

I costi di struttura, complessivamente pari a 3.654 mila Euro, contro i 3.314 del 2011, sono cresciuti del 11% e sono composti per 1.522 mila Euro da costi per personale dipendente o distaccato e per 2.067 mila Euro da altre spese amministrative, oltre che per 67 mila Euro da ammortamenti di investimenti, prevalentemente riferiti a software gestionale.

L'andamento delle spese di gestione è inferiore a quanto previsto in budget e riflette soprattutto l'accresciuta attività, che ha impattato prevalentemente sulle spese generali legate alla gestione contratti.

Il saldo del personale a fine periodo consta di 13 risorse assunte a tempo indeterminato, di cui 1 in maternità, 2 con contratto part-time e di ulteriori 5 distaccate da Iccrea Bancalmpresa, fra cui il Direttore Generale.

E' presente anche un'altra risorsa con contratto a tempo determinato. Il totale delle persone a vario titolo operanti a fine periodo è quindi pari (escludendo quelle in maternità) a 18, pari a quello del 2011, nonostante un certo turnover.

L'incremento di lavoro, pur essendo stato in parte assorbito con incrementi di produttività dovuti ad automazione e ricorrendo alla Società di outsourcing già attivata l'anno scorso, è stato comunque significativo e sono già ipotizzate per il 2013 alcune necessarie integrazioni, specie in funzione dell'avvio del previsto progetto Auto, con ricorso a personale perlopiù proveniente da IBI.

Il saldo "Altri oneri e proventi di gestione", si presenta positivo per 2.145 mila Euro. ed è superiore in modo significativo a quello dell'anno scorso (1.573 mila Euro).

La parte più caratteristica di questa voce forma in gran parte un margine da servizi, ed è costituito per le voci più importanti da:

- Corrispettivi contrattuali per spese istruttorie (536 mila Euro),
- Corrispettivi contrattuali per gestione incasso (707 mila Euro),
- Proroghe contrattuali (250 mila Euro),

- Plusvalenze da vendita cespiti in locazione (464 mila Euro).

Il cost-income scende per la prima volta sotto al 40% rispetto al 41,4%, del 2011 e risulta quindi migliorato.

Il costo del rischio dell'anno è salito a 4.343 mila Euro contro i 3.829 dell'anno passato, ma ne è rimasto costante il peso in termini di incidenza sugli impieghi, pari al 2,6% circa delle masse medie gestite.

Di seguito il dettaglio degli elementi che compongono questa voce, confrontato con l'anno precedente:

Importi	2012	2011
Rettifiche forfettarie	539	320
Perdite nette su crediti e sopravv. passive	284	268
Alienazione beni	317	582
Saldo incremento rettifiche analitiche (comprehensive di Time value IAS)	3.717	2.680
Riprese	-512	-21
Totale	4.345	3.829

Si è proceduto anche quest'anno all'eliminazione di una serie di posizioni deteriorate più vecchie, dove si erano esaurite le azioni o dove non si riteneva più conveniente svolgerne di ulteriori. Nel corso dell'esercizio si sono chiuse posizioni per 1.941 mila Euro, al lordo dell'utilizzo dei rispettivi fondi. L'impatto in bilancio è stato pari a 715 mila Euro in termini di perdite nette e minusvalenze su beni.

Sugli accantonamenti si sono tenuti anche quest'anno criteri di prudenza, tenendo conto del contesto economico.

In particolare si è tenuto conto della modifica di perimetro dei crediti deteriorati che ad oggi comprende gli scaduti da oltre 90 giorni. A fine 2012 i crediti deteriorati lordi, comprensivi degli scaduti a 90 giorni sono stati pari a 26,2 milioni di Euro, contro i 23,9 dell'anno precedente. L'incremento, pari al 9,6% è inferiore rispetto a quello dei contratti in portafoglio e anche l'incidenza dei deteriorati lordi sul totale passa dal 15,6% al 15,4%.

A fronte di questi crediti abbiamo a fine anno coperture specifiche per 11,6 milioni di Euro, comprensive di effetto "time value". L'importo va confrontato con i 9,9 milioni di Euro complessivi dell'anno passato.

I crediti deteriorati netti sono passati da Euro 13.066 mila dell'anno precedente a Euro 14.917 mila di quest'anno, con un incremento del 13%.

Di seguito la situazione nel dettaglio.

Esposizioni in Euro	Rettifiche di valore di portafoglio		Crediti netti	% rettifiche
	Crediti lordi	Rettifiche di valore specifiche		
saduto 90	2.277.667	34.029	2.243.638	1,5%
saduto 180	1.492.460	176.112	1.316.348	11,8%
incagli	8.426.749	2.622.288	5.804.461	31,1%
sofferenze	14.153.084	8.601.025	5.552.059	60,8%
Totale deteriorati	26.349.960	11.433.454	14.916.506	43,4%
Crediti in bonis	150.247.022	182.809	147.985.308	1,5%
Totale generale	176.421.982	11.616.263	162.901.814	7,8%

Il grado di copertura sul totale deteriorati è salito al 43,4% contro il 43,2% dell'anno scorso. Anche a livello di rettifiche totali, il peso si è portato a 7,8% del totale portafoglio, contro il 7,1% dell'anno precedente.

L'utile lordo dell'esercizio è stato pari a 1.148 mila Euro contro i 950 mila Euro del 2011, con un incremento del 21% e con uno scostamento positivo dell'10% rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione.

Dopo le imposte l'esercizio si chiude quindi con un utile netto di 638 mila Euro, contro i 335 mila dell'anno passato (+90%).

Circa l'attività ordinaria non si presentano al momento novità di rilievo rispetto a quanto riferito sul contesto del precedente esercizio.

9. Le altre informative obbligatorie

9.1. I progetti in corso

Non sussistono progetti in corso, al di fuori del completamento di quelli menzionati in precedenza all'interno di questa relazione.

9.2. Alla data di chiusura del presente bilancio risultano iscritti debiti verso la controllante per Euro 13.364.793, dei quali Euro 12.655.252 per finanziamenti, Euro 710.826 per fatture da ricevere ed Euro 3.947 per debiti diversi; i crediti risultano così composti: Euro 112.961 emergenti dalla liquidazione IVA del mese di dicembre e trasferiti alla controllante per effetto dell'adesione all'IVA di gruppo, Euro 22.620 per fatture emesse, Euro 73.745 per fatture da emettere.

Gli interessi passivi, a conto economico, verso la controllante ammontano complessivamente ad Euro 772.894.

Per maggiori informazioni e per gli aspetti di natura economica si rimanda alla Nota Integrativa.

9.3. Numero e valore nominale delle azioni proprie o possedute.

La società non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria, o interposta persona, azioni proprie o azioni della controllante, ovvero di altre società del Gruppo cui appartiene la controllante.

9.4. Numero e valore nominale delle azioni acquisite o alienate.

La società non ha acquisito né alienato, durante l'esercizio trascorso, azioni proprie o della controllante, neppure tramite società fiduciaria o interposta persona, come di nessuna società del Gruppo Iccrea.

9.5. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun altro evento di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in maniera significativa i valori ed i risultati esposti.

9.6. Evoluzione prevedibile della gestione

Allo stato l'evoluzione prevedibile della gestione si ritiene in linea con quanto precedentemente esposto e con il business plan approvato dal CDA, anche per quanto concerne l'evoluzione del portafoglio crediti che non presenta novità in merito ai trend evidenziati.

9.7. Continuità Aziendale

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale che è confermato dagli amministratori, stante le prospettive economico finanziarie della Società.

Proposta di delibera

Signori Soci,

il bilancio che è stato sottoposto al Vs. esame è conforme alle risultanze delle scritture contabili ed i valori esposti rispecchiano fedelmente la situazione patrimoniale ed economica della Vostra Società al 31 dicembre 2012.

L'Organo Amministrativo ringrazia per la fiducia accordata durante l'intero esercizio. Un sincero ringraziamento va altresì ai componenti del Collegio Sindacale per la fattiva collaborazione prestata.

Un ringraziamento va anche al Direttore Generale, al personale di BCC Lease e a quello di ICCREA Bancalmpresa e del Gruppo che, a vario titolo, ha collaborato con la Società.

Sottoponiamo quindi il bilancio, come appresso riportato, chiuso con Euro 638.167,02 di utile netto alla Vostra approvazione, proponendo di destinarne il 10% a riserva legale ed il rimanente 90% a copertura delle perdite pregresse.

Roma li, 21 febbraio 2013

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.917	1.927
60	Crediti	162.901.814	146.825.827
100.	Attività materiali	155.296	3.031
110.	Attività immateriali	128.324	174.890
	di cui:		
	- avviamento		
120.	Attività fiscali	4.002.450	8.183.258
	a) <i>correnti</i>	319.272	5.015.225
	b) <i>anticipate</i>	3.683.178	3.168.033
140.	Altre attività	1.401.040	1.203.342
	Totale dell'attivo	168.590.840	156.392.274

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011
10.	Debiti	150.244.270	139.514.768
70.	Passività fiscali	657.941	734.849
	a) <i>correnti</i>	337.343	309.433
	b) <i>differite</i>	320.598	425.416
90.	Altre passività	4.163.929	3.240.087
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	114.539	130.577
120.	Capitale	9.000.000	9.000.000
160.	Riserve	3.771.994	3.436.497
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	638.167	335.497
	Totale del passivo e del patrimonio netto	168.590.840	156.392.274

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2012	31/12/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.397.790	10.286.598
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.153.596)	(3.527.206)
	Margine di interesse	7.244.194	6.759.391
30.	Commissioni attive	25.849	25.874
40.	Commissioni passive	(264.776)	(195.693)
	Commissioni nette	(238.927)	(169.819)
	Margine di intermediazione	7.005.267	6.589.573
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.344.801)	(3.829.850)
	<i>a) crediti</i>	(4.344.801)	(3.829.850)
110.	Spese amministrative:	(3.589.665)	(3.313.646)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.522.365)	(1.556.896)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.067.300)	(1.756.750)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.519)	(4.296)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(64.976)	(64.654)
160.	Altri oneri e proventi di gestione	2.145.166	1.573.306
	Altri proventi di gestione	2.714.613	2.430.254
	Altri oneri di gestione	(569.447)	(856.948)
	Risultato della gestione operativa	1.148.472	950.433
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.148.472	950.433
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(510.305)	(614.936)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	638.167	335.497
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	Utile (Perdita) d'esercizio	638.167	335.497

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo	
		2012	2011
10.	Utile (Perdita d'esercizio	638.167	335.497
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenza di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	Totale altre componenti reddituali		
120	Redditività complessiva /(Voce 10+110)	638.167	335.497

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2011
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	1.000.000		1.000.000				8.000.000						9.000.000
Riserve:	3.195.453		3.195.453	241.044									3.436.497
a) di utili/(perdite)	(2.495.541)		(2.495.541)	216.940									(2.278.601)
b) altre	5.690.994		5.690.994	24.104									5.715.098
di cui b.1 FTA	(88.472)		(88.472)										(88.472)
di cui b.2 Legale	29.466		29.466	24.104									53.570
Utile (Perdita) di esercizio	241.044		241.044	(241.044)								335.497	335.497
Patrimonio netto	4.436.497		4.436.497	0.00			8.000.000					335.497	12.771.994

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2012
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	9.000.000		9.000.000	-									9.000.000
Riserve:	3.436.497		3.436.497	335.497									3.771.994
a) di utili/(perdite)	(2.278.601)		(2.278.601)	301.947									(1.976.654)
b) altre	5.715.098		5.715.098	33.550									5.748.648
di cui b.1 FTA	(88.472)		(88.472)										(88.472)
di cui b.2 Legale	53.570		53.570	33.550									87.120
Utile (Perdita) di esercizio	335.497		335.497	(335.497)								638.167	638.167
Patrimonio netto	12.771.994		12.771.994	0,00								638.167	13.410.161

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2012	2011
1. Gestione	9.154.363	3.559.919
- risultato d'esercizio (+/-)	638.167	335.497
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	4.344.801	3.829.850
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	67.495	68.950
- imposte e tasse non liquidate (+)	4.103.900	(674.378)
- altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(20.618.486)	(24.284.560)
- crediti verso banche: a vista	73.322	(36.774)
- crediti verso banche: altri crediti	761.051	(207.120)
- crediti verso clientela	(21.255.161)	(24.286.457)
- altre attività	(197.698)	245.791
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	11.637.307	12.776.048
- debiti verso banche: a vista	(149.586)	(3.114.776)
- debiti verso banche: altri debiti	10.445.553	15.394.166
- debiti verso clientela	433.535	858.103
- altre passività	907.805	(361.445)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	173.184	(7.948.593)
B. ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
2. Liquidità assorbita da	(173.194)	(51.850)
- acquisti di attività materiali	(154.784)	
- acquisti di attività immateriali	(18.400)	(51.850)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(173.194)	(51.850)
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		8.000.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		8.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(10)	(443)

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	2012	2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.927	2.370
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(10)	(443)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.917	1.927

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A) - Politiche contabili;
- 2) parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- 3) parte C) - Informazioni sul Conto Economico;
- 4) parte D) - Altre informazioni
- 5) parte E) - Informazioni sui rischi

In base al disposto dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile e dall'art. 5 del D. Lgs. N. 38/2005, il bilancio delle società di capitali deve essere redatto in unità di Euro.

La Nota Integrativa contenuta nel presente bilancio fornisce il dettaglio e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, ed inoltre tutte le informazioni complementari, anche se non specificatamente previste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta degli aggregati gestionali.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

PREMESSA - Informazioni generali

Il cambio di status societario effettuato nel 2010 non ha avuto particolari effetti sulla rappresentazione di bilancio dell'attività esercitata in quanto già nei precedenti esercizi, l'attività di locazione operativa svolta da BCC Lease, pur civilisticamente diversa dal leasing finanziario, veniva comunque inquadrata come "finance lease" (IAS 17) in quanto in questa attività si sostanzia un trasferimento del rischio-beneficio connesso all'operazione a terzi.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

BCC Lease S.p.A. dichiara che il presente bilancio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB e le interpretazioni degli stessi emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed

omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio recepisce le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento degli IMEL, delle SGR e delle SIM emanate da Banca d'Italia in data 13 marzo 2012.

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati nel bilancio. I principi contabili IAS/IFRS applicati nella predisposizione del bilancio annuale sono quelli in vigore al 31 dicembre 2012 così come omologati dalla Commissione Europea.

Il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. I prospetti contabili sono redatti all'Euro, mentre le tabelle di nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatte in migliaia di Euro.

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dall'esercizio 2012.

Tabella nuovi IAS/IFRS in vigore per l'esercizio 2012:

REGOLAMENTO/ OMOLOGAZIONE	TITOLO
1205/2011	Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative - La modifica fornisce informazioni maggiori con riferimento alla <i>disclosure</i> sia per le attività trasferite ma non eliminate integralmente, sia per le attività finanziarie trasferite ed eliminate integralmente.
1255/2012	IAS 12 Imposte sul reddito - Fiscalità differita: vengono forniti ulteriori esempi per il trattamento fiscale connesso al recupero delle attività sottostanti e viene contestualmente eliminata l'interpretazione del SIC 21. IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard: Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per i neo-utilizzatori.
1256/2012	Modifica IFRS 7 - Art. 1 c. 4: eliminazione del paragrafo 13 in conformità alle modifiche all'IFRS 7 adottate con il recepimento del Regolamento UE n°1205/2011.

Con il Regolamento n° 1205/2011 è stato recepito l'emendamento all'IFRS 7 promulgato dallo IASB il 7 ottobre 2010. Tale emendamento comporta la pubblicazione di maggiori informazioni in merito alle operazioni di cessione di attività finanziarie che, come da disposizione di Banca d'Italia, sono state inserite nella Parte E della Nota Integrativa.

Le modifiche relative sia allo IAS 12 che all'IFRS 1 non hanno prodotto impatti sul Bilancio al 31/12/2012.

Nella successiva tabella vengono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore:

Tabella nuovi IAS/IFRS emessi ma non ancora entrati in vigore:

Regolamento Omologazione	IAS/IFRS	Breve descrizione	Data di applicazione
475/2012	IAS 19 Benefici per i dipendenti - modifiche	Le modifiche allo IAS 19 prevedono, tra le altre, l'eliminazione del cd. <i>corridor approach</i> con la rilevazione degli utili e perdite attuariali solo ad Other Comprehensive Income, il miglioramento delle <i>disclosure</i> in relazione ai rischi riferibili ai piani per benefici definiti, l'introduzione di un limite temporale preciso (12 mesi) per gli <i>short term benefits</i> ed alcuni chiarimenti in relazione ai <i>termination benefits</i>	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2013
1255/2012	IFRS 13 Valutazione del <i>fair value</i>	Il principio definisce la nuova nozione di <i>fair value</i> fornendo al contempo i criteri per la misurazione del <i>fair value</i> di strumenti sia finanziari che non finanziari, laddove previsto dagli altri principi contabili	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2013
1256/2012	IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative	Modifiche all'IFRS 7 - Compensazione di attività finanziarie: si disciplina l'informativa da fornire nel valutare gli effetti connessi agli accordi di compensazione (<i>offsetting</i>) sugli strumenti finanziari, nel caso in cui gli stessi abbiano i requisiti previsti dallo IAS 32	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2013
1256/2012	IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio	Modifiche allo IAS 32 - Compensazione di attività finanziarie: si definiscono modalità e criteri al fine di rendere possibile la compensazione di attività e passività finanziarie (<i>offsetting</i>) e la loro esposizione in bilancio	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IFRS 10 Bilancio consolidato	E' il nuovo principio che stabilisce i criteri per la predisposizione e la presentazione del bilancio consolidato. Vengono definiti i nuovi concetti di controllo con il superamento dei modelli proposti dallo IAS 27 e dal SIC 12	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IFRS 11 Accordi a controllo congiunto	Definisce i principi per il trattamento contabile del controllo congiunto (c.d. <i>joint arrangements</i>) sostituendo quanto stabilito dallo IAS 31 e dal SIC13	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IFRS 12 Informazioni sulle partecipazioni in altre entità	Il principio stabilisce le informazioni che devono essere fornite in bilancio con riferimento alle partecipazioni e, tra le altre, alle SPV. Si pone l'obiettivo di fornire informazioni sulla natura dei rischi associati con gli investimenti in altre entità	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IAS 27 Bilancio separato	Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 10 ed IFRS 12 si limita a definire i criteri per il trattamento nel bilancio separato delle partecipazioni di controllo, di collegamento e di controllo congiunto	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IAS 28 Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 11 ed IFRS 12 il principio è stato ridenominato "Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i> " disciplinando il trattamento contabile di tali entità	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
Data da definire	IFRS 9 Strumenti finanziari	Definisce le modalità di classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie per le quali, tuttavia, è attesa, nel corso del 2013, una nuova <i>Re-Exposure</i> . Anche con riferimento ai criteri relativi all' <i>impairment</i> è attesa una <i>Re-Exposure</i> per il 2013, mentre per i concetti di <i>general hedge accounting</i> è atteso il nuovo principio per il primo quarto del 2013. Con riferimento, invece, al <i>macro hedge accounting</i> è previsto per il 2103 un <i>Discussione Paper</i> .	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2015

Con riferimento agli iAS/IFRS di prossima applicazione si informa che la società ha già iniziato le attività di analisi e che al momento non sono quantificabili gli impatti contabili.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático"(Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il

bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le

attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Qualora per una migliore presentazione si fosse resa necessaria una riclassifica delle voci di bilancio, l'effetto di tale riclassifica ha rilevanza anche sul dato comparativo dell'anno precedente e ne viene data specifica nei commenti in Nota Integrativa.

Il presente bilancio contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management della Società in merito ad eventi futuri. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel

periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun altro evento di rilievo diverso da quanto riportato nella Relazione sulla Gestione si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in maniera significativa i valori ed i risultati esposti.

Sezione 4 - Altri aspetti

Un ulteriore elemento giunto a maturazione nel corso del 2012 riguarda la chiusura della vicenda relativa alla verifica generale da parte dell'Agenzia delle Entrate in relazione all'anno di imposta 2006 e il conseguente svincolo dei crediti IVA relativi agli anni 2006, 2007 e 2008, il cui rimborso era stato bloccato in via cautelativa dall'Amministrazione finanziaria.

Come già segnalato nella Nota integrativa al bilancio riferito al 2011, nel corso di tale anno la BCC Lease ha aderito alla procedura di Accertamento con Adesione, chiudendo in tal modo la controversia istauratasi a seguito della verifica fiscale di cui sopra, consentendo in tal modo lo sblocco dei rimborsi IVA. Infatti nei primi mesi del 2012 la società ha finalmente incassato i crediti IVA per un importo di Euro 4.412 mila, più gli interessi nel frattempo maturati per Euro 357 mila.

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 . L'incarico di revisione legale è stato conferito per il periodo 2012-2020.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Attualmente la società non possiede attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sezione 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attualmente la società non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Attualmente la società non ha attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Sezione 4 - Crediti

4.1.1. Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce le attività finanziarie, non quotate in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili.

Sono inclusi i crediti di funzionamento e i crediti iscritti dal locatore per operazioni di leasing.

4.1.2. Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né

quote di costi interni di carattere amministrativo.

In particolare, per quanto riguarda il leasing sono iscritti crediti per un ammontare pari al fair value del bene, o se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi, identificabili con i canoni previsti dal contratto di leasing. L'iscrizione iniziale avviene alla decorrenza del contratto corrispondente alla data di consegna del bene.

Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al fair value dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al fair value e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a conto economico.

4.1.3. Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti con almeno quattro canoni scaduti. La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria. Nella valutazione dei crediti si considerano: il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi

corrispettivi; si considerano anche il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva determinata sulla base dell'andamento storico riscontrato in BCC Lease utilizzando le metodologie della controllante. Sono imputate a conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente.

4.1.4. Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza o sono ceduti.

4.1.5. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione, viene rilevata a conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che si sarebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

Sezione 5 - Attività finanziarie valutate al fair value

Attualmente la società non detiene attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 6 - Operazioni di copertura

La società non ha posto in essere operazioni di copertura.

Sezione 7 - Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni in altre entità

Sezione 8 - Attività materiali

8.1. Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, investimenti immobiliari, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature. La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Sono inclusi inoltre i beni inoptati ovvero ritirati a seguito di risoluzione contrattuale e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

8.2. Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Sono iscritti alla voce "Attività materiali" anche beni utilizzati ai sensi di contratti di leasing sottoscritti in qualità di locatario, per i quali si è assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà. Tali immobilizzazioni sono iscritte inizialmente ad un valore pari al minore tra il fair value e il valore attuale dei pagamenti minimi previsti dal leasing; tale valore è successivamente oggetto di ammortamento.

8.3. Criteri di valutazione

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli

ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

I beni inoptati, ovvero ritirati, sono valutati al minore tra il costo e il mercato.

8.4. Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

8.5. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Sezione 9 - Attività immateriali

9.1. Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo e le licenze d'uso.

9.2 Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere

determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

9.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

9.4 Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

9.5. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali e ad ogni data di bilancio per l'avviamento, si procede al confronto tra il valore contabile rilevato a conto economico l'eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Sezione 10 - Attività non correnti in via di dismissione

Attualmente la società non detiene "attività non correnti in via di dismissione".

Sezione 11 - Fiscalità corrente e differita

11.1. Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In applicazione del “balance sheet liability method” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

11.3. Criteri di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati a conto economico al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono iscritte al conto economico per competenza, tranne i casi sopraindicati di imputazione diretta al patrimonio netto.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri

12.1. Criteri di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

Attualmente la società non ha iscritto in bilancio alcun accantonamento per rischi ed oneri.

12.2. Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio ed sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Sezione 13 - Debiti

13.1. Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al fair value".

13.2. Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo riconosciuto, al netto dei costi direttamente imputabili alla passività.

13.3. Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, i debiti sono successivamente valutati secondo il metodo del costo ammortizzato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

13.4 Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio nella misura in cui i rischi e benefici degli stessi vengono trasferiti in capo all'acquirente.

Sezione 14 - Passività finanziarie di negoziazione

Attualmente la società non ha passività finanziarie di negoziazione

Sezione 15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Attualmente la società non ha passività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 16 - Altre Informazioni

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;

Trattamento pensionistico, trattamento di fine rapporto (TFR) e premi di anzianità

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato sulla base dei criteri attuariali previsti dallo IAS 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati alla data di riferimento in base al "metodo della proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano a quella data. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, incrementata di eventuali utili attuariali non contabilizzati e diminuita di eventuali perdite attuariali non contabilizzate.

Si evidenzia che essendo BCC Lease S.p.A. un'azienda con meno di 50 addetti, non si è registrato alcun effetto sul trattamento previsto dallo IAS 19 sulle valutazioni attuariali del TFR a seguito della riforma della previdenza complementare (legge n°296/2006) che anticipa l'entrata in vigore all'1 gennaio 2007 del d.lgs n°252/2005

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

La voce è relativa a denaro in contante esistente in cassa ed ammonta ad Euro 2 mila.

Sezione 6 - Crediti

Composizione	Totale 2012	Totale 2011
Crediti verso banche	3.559	4.393
Crediti verso enti finanziari	110	697
Crediti verso la clientela	159.233	141.736
Totale crediti	162.902	146.826

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 2012	Totale 2011
1. Depositi e conti correnti	47	120
2. Finanziamenti		
2.2 leasing finanziario	3.322	4.168
2.4 altri finanziamenti		105
4. Altre attività	190	
Totale valore di bilancio	3.559	4.393
Totale fair value	3.559	4.393

La voce Depositi e conti correnti è costituita dalle giacenze dei conti correnti intrattenuti presso:

- Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.r.l., per Euro 31 mila;
- Banca Sviluppo S.p.A. per Euro 16 mila;

debitamente riconciliati alla data di bilancio. Si tratta di crediti a vista. Il decremento, rispetto al precedente esercizio, è imputabile al maggior utilizzo del conto in essere presso Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.r.l. per i pagamenti a terzi.

I crediti verso banche - Finanziamenti risultano composti dalle voci dettagliate nella seguente tabella.

Composizione	Totale 2012	Totale 2011
Crediti leasing verso banche	3.224	4.033
Crediti leasing verso banche del gruppo	98	135
Altri crediti verso banche del gruppo	190	105
Totale Finanziamenti	3.512	4.273

I crediti verso banche sono essenzialmente riconducibili ai canoni relativi ai contratti di locazione dei beni concessi in uso ad istituti bancari.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 2012		Totale 2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	110		697	
1.2 Leasing finanziario	110		697	
1.4 Altri finanziamenti				
Totale valore di bilancio	110		697	
Totale fair value	110		697	

6.3 "Crediti verso Clientela"

Composizione	Totale 2012		Totale 2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	143.676	14.903	128.669	13.067
6. Altri finanziamenti	651	3		
8. Altre attività				
di cui senza opzione d'acquisto				
Totale valore di bilancio	144.327	14.906	128.669	13.067
Totale fair value	167.858	14.906	151.154	13.067

Il totale dei crediti per beni concessi in locazione, pari ad Euro 162.001 mila (di cui Euro 3.322 mila verso banche, Euro 110 mila verso enti finanziari ed Euro 158.579 mila verso clienti), è esposto al netto delle rettifiche. Le rettifiche di valore dei crediti alla data del presente bilancio sono pari ad Euro 13.695 mila e risultano così composte:

- Euro 1.904 mila per rettifiche generiche di valore dei crediti;
- Euro 11.616 mila per rettifiche specifiche di valore dei crediti Leasing;
- Euro 175 mila per rettifiche specifiche di valore dei crediti extra contrattuali.

Le rettifiche di valore dei crediti, alla data del precedente bilancio, ammontavano ad Euro 11.299 mila, l'accantonamento dell'esercizio è pari ad Euro 4.345 (dei quali Euro 3.717 mila relativi a rettifiche specifiche ed Euro 539 mila relativi a rettifiche di portafoglio), al lordo delle riprese di valore da valutazione pari ad Euro 512 mila. Ai fini di quadratura con le risultanze economiche, si consideri che nell'esercizio sono state ulteriormente contabilizzate perdite su crediti per Euro 601 mila.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività Materiali"

Voci/Valutazioni	Totale 2012		Totale 2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale	1		3	
1.1 di proprietà	1		3	
<i>c) mobili</i>	<i>1</i>		<i>3</i>	
<i>d) strumentali</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
Totale 1	1		3	
2. Attività riferibili al leasing finanziario	154		0	
2.2 beni ritirati a seguito risoluzione	154		0	
<i>d) strumentali</i>	<i>154</i>		<i>0</i>	
Totale 2	154		0	
Totale (attività al costo e rivalutate)	155		3	

Nella voce impianti elettronici sono iscritte le spese per acquisto di hardware aziendale. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate utilizzando l'aliquota del 12% per i mobili e arredi e del 20% per gli impianti elettronici. L'incremento della voce è da imputare prevalentemente all'alimentazione della voce beni ritirati a seguito risoluzione di contratti riferibili al leasing/noleggio.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Mobili	Impianti elettronici	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	3	0	0	0	3
B. Aumenti:	0	0	0	0	0
B.1 Acquisti	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	154	0	154
C. Diminuzioni:	2	0	0	0	2
C.2 Ammortamenti	2	0	0	0	2
C.5 altre variazioni					
D. Rimanenze finali	1	0	0	0	155

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati investimenti in attività materiali

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazioni	Totale 2012		Totale 2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
2 Altre attività immateriali	128	-	175	-
2.1 di proprietà	128	-	175	-
- generate internamente				
- Altre	128		175	
Totale	128	-	175	-

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni di cui persiste utilità economica, sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e comunque non oltre i cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali si possono sostanzialmente identificare in Licenze ed evoluzione del software resisi necessari all'adeguamento dei processi ed adempimenti conseguenti al passaggio da società commerciale a società finanziaria.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	175
B. Aumenti	18
B.1 Acquisti	18
C. Diminuzioni	65
C.2 Ammortamenti	65
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	128

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 Attività fiscali: correnti e anticipate

Le attività fiscali per imposte correnti ammontano ad Euro 319 mila e sono così composte:

- Acconti Irap Versati nell'esercizio per Euro 309 ;
- Crediti verso l'Erario per interessi maturati sui crediti IVA chiesti a rimborso, per Euro 10 mila.

Nei primi mesi del 2012 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso dei crediti IVA riferiti agli anni 2006-2008 per un importo complessivo di Euro 4.412, più gli interessi nel frattempo maturati. Tali crediti erano stati sospesi in via cautelativa dall'Amministrazione finanziaria a seguito della

verifica generale che ha riguardato l'anno d'imposta 2006; sono stati poi sbloccati nel corso 2011 per effetto della conciliazione intervenuta tra la società e l'Agenzia delle Entrate, che ha comportato la chiusura definitiva della controversia istauratasi a seguito di detta verifica.

Le imposte anticipate ammontano a complessivi Euro 3.683 mila.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	Totale 2012	Totale 2011
1. Esistenze iniziale	3.168	2.581
2. Aumenti	707	732
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	707	731
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	707	731
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		1
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	192	145
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	192	145
a) rigiri	192	145
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.683	3.168

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto al principio della prudenza, in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. In virtù dell'adesione della Società al consolidato fiscale nazionale di gruppo e di elementi oggettivi forniti dalle previsioni reddituali del piano quinquennale risulta sussistere la ragionevole certezza che i redditi imponibili degli esercizi futuri saranno sufficienti a consentire l'utilizzo della fiscalità iscritta in bilancio.

Le imposte anticipate generate nell'esercizio ammontano ad Euro 707 mila, la contabilizzazione di tale fiscalità ha riguardato le rettifiche dei crediti eccedenti i limiti di deducibilità ex Art. 106 TUIR. L'aliquota utilizzata per la rilevazione delle imposte anticipate ai fini IRES è pari al 27,5% così come previsto dall'art. 77, co. 1, del TUIR .

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio hanno avuto contropartita a conto economico nella voce 190 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per Euro 192 mila. Tale utilizzo si riferisce principalmente al rigiro delle imposte differite attive rilevate nei precedenti esercizi con riferimento alle rettifiche dei crediti eccedenti i limiti di deducibilità fiscale e all'ammortamento civilistico dei beni in misura maggiore rispetto a quanto consentito fiscalmente.

12.2 Composizione della voce 70 Passività fiscali: correnti e differite

Le imposte correnti rilevate sull'imponibile fiscale dell'esercizio ammontano ad Euro 337 mila per IRAP.

Le imposte differite ammontano a complessivi Euro 320 mila.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Composizione	Totale 2012	Totale 2011
1. Esistenze iniziale	425	623
2. Aumenti		11
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		11
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	105	209
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	105	141
a) rigiri		141
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	105	68
4. Importo finale	320	425

Il saldo iniziale delle imposte differite comprende l'entità delle passività per imposte differite accantonate in contropartita al conto economico. Le imposte differite annullate nell'esercizio per Euro 105 mila hanno avuto contropartita a conto economico nella voce 190 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" e si riferiscono al rigiro delle imposte differite passive rilevate nei precedenti esercizi con riferimento all'ammortamento civilistico dei beni in misura inferiore rispetto a quanto consentito fiscalmente.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 Altre attività

Le altre attività risultano composte dalle voci, con scadenza a vista, dettagliate nella seguente tabella:

Composizione	Totale 2012	Totale 2011
Crediti tributari verso Erario ed altri Enti impositori	15	0
Ratei e risconti attivi	8	16
Altre partite attive	1.378	1.187
Totale	1.402	1.203

Le altre partite attive includono prevalentemente:

- i crediti verso le società assicurative per indennizzi relativi a furti dei beni concessi in locazione, pari ad Euro 344 mila;
- per Euro 903 mila acconti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale di gruppo e fanno riferimento agli acconti IRES per l'anno corrente (Euro 823 mila nell'esercizio 2010);
- per Euro 78 mila il credito vantato nei confronti della consolidante Iccrea Holding e riferito alla maggiore IRES versata a fronte della riconosciuta parziale deducibilità dell'IRAP dall'IRES relativamente agli anni di imposta 2007-2011, per la quale la società presenterà apposita istanza di rimborso nel mese di marzo 2013 (l'art. 4, comma 12, del dl n. 16/2012). Tale credito ha avuto contropartita a conto economico nella voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" come variazione delle imposte correnti di esercizi precedenti.
- per Euro 12 mila derivanti dalla rideterminazione dell'acconto per l'esercizio 2006 ai sensi del D.L. 223/2006 convertito nella L.248/06 dell'IRES emergente dall'adesione al consolidato fiscale (invariato rispetto all'esercizio precedente).

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 2012			Totale 2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	119.439			108.839		
2. Altri debiti	26.654		4.151	26.958		3.718
Totale	146.093		4.151	135.797		3.718
Fair value	152.797		4.151	140.664		3.718

La voce finanziamenti, pari ad Euro 119.439 mila, si riferisce per Euro 12.659 al debito verso la controllante diretta riconducibile a:

Descrizione	Importo	Interessi	Tasso
Linea di credito a medio termine	5.000	63	2,610
Linea di credito a medio termine	2.500	10	2,750
Linea di credito a medio termine	5.000	83	2.070
Totale	12.500	156	

Euro 3 mila e debiti diversi.

Ad Euro 106.780 verso ICCREA BANCA

Descrizione	Importo	Interessi	Tasso
Linea di credito a medio termine	5.000	44	2,800
Linea di credito a medio termine	7.000	47	4,900
Linea di credito a medio termine	10.000	116	3,750
Linea di credito a medio termine	7.000	55	4,000
Linea di credito a medio termine	5.000	35	5,000
Linea di credito a medio termine	15.000	2	5,500
Linea di credito a medio termine	7.000	131	4,750
Linea di credito a medio termine	10.000	76	3,750
Linea di credito a medio termine	7.000	27	3,850
Linea di credito a medio termine	10.000	118	3,490
Linea di credito a medio termine	6.000	40	3,000
Linea di credito a medio termine	6.000	55	4,100
Linea di credito a medio termine	5.000	13	3,000
Linea di credito a medio termine	6.000	21	4,100
Totale	106.000	780	

Gli altri debiti, pari ad Euro 26.654 mila, includono: debiti verso istituti di credito (ICCREA Banca) per scoperti di conto corrente ordinario ed ad anticipazioni di cassa per Euro 26.654 (Euro 26.958 complessivamente nell'esercizio 2011);

A seguito di variate politiche commerciali la società, a decorrere dall'esercizio 2007, richiede, in particolari condizioni, depositi cauzionali ai clienti a garanzia dei futuri pagamenti, l'incremento di tale voce ammonta ad Euro 4.151 mila; nel corso dell'esercizio non si sono rilevati incassi di depositi cauzionali a titolo oneroso.

Sezione 7 - Passività fiscali

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

9.1 Composizione della voce altre passività

Composizione	Totale 2012	Totale 2011
Debiti verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	56	55
Debiti verso il personale	119	112
Debiti verso enti previdenziali	107	103
Altre partite passive	3.882	2.970
Totale	4.164	3.240

I debiti verso l'Erario, pari ad Euro 56 mila, sono costituiti prevalentemente:

- dagli importi trattenuti ai dipendenti sulle retribuzioni e sul TFR, pari ad Euro 26 mila;
- dalle ritenute operate sulle prestazioni di lavoro autonomo e professionisti, pari ad Euro 30 mila.

I debiti verso il personale, pari ad Euro 119 mila, si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate alla data del presente bilancio.

I debiti verso istituti previdenziali, pari ad Euro 107 mila, corrispondono, per Euro 28 mila, agli oneri previdenziali a carico della Società o trattenuti sulle retribuzioni ai dipendenti ed ai collaboratori coordinati e continuativi regolarmente versati nel 2012; per Euro 29 mila ad oneri previdenziali a carico della Società su retribuzioni spettanti ai dipendenti non ancora liquidate (14ma mensilità, ferie e permessi); per Euro 50 mila per debiti Vs. Enasarco.

Le altre partite passive sono composte dalle seguenti voci:

- debiti verso fornitori per complessivi Euro 2.839 mila; l'incremento rispetto al precedente esercizio è pari ad Euro 1.041 mila;
- debiti verso la capogruppo ICCREA Holding S.p.A. per Euro 872 mila derivano dall'adesione al consolidato fiscale di gruppo e fanno riferimento al debito IRES per l'anno al lordo degli accantonamenti versati.
- altri debiti, pari ad Euro 172 mila;

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

Il valore iscritto in bilancio è pari ad Euro 115 mila con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 16 mila.

La movimentazione è riassunta nella seguente tabella:

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2012	Totale 2011
A. Esistenze iniziali	131	100
B. Aumenti	48	46
B.1 Accantonamento dell'esercizio	48	46
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	64	15
C.1 Liquidazioni effettuate	46	4
C.2 Altre variazioni in diminuzione	18	11
D. Esistenze finali	115	131

I flussi futuri di TFR sono attualizzati alla data di bilancio in base al “metodo della proiezione unitaria del credito”. Per le valutazioni attuariali sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie.

Ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte sono state desunte dalle rilevazioni ISTAT del 2004;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore sono state desunte da tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa distinte per età e sesso;
- per l'epoca di pensionamento si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa sono state stimate le frequenze annue su un periodo di osservazione dal 2005 al 2011 e fissate pari al 6,50% annuo;
- per le probabilità di richiesta di anticipazione si è supposto un valore annuo dell'1% con un'aliquota media di anticipazione pari al 70%.

Ipotesi economico-finanziarie:

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso annuo di attualizzazione	3.30%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	6,00%

In ottemperanza all'applicazione del metodo del corridoio, si specifica che le perdite attuariali al termine del periodo precedente ammontano ad Euro 12 mila e non hanno avuto rilevazione a conto economico in quanto all'interno del corridoio (10% di 130.577). Nell'anno inoltre si sono generate perdite attuariali pari ad Euro 2 mila che non hanno avuto rilevazione a conto economico.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Il Patrimonio Netto della Società alla chiusura dell'esercizio è composto dalle seguenti voci:

- Capitale Sociale per Euro 9 milioni;
- Riserva legale per Euro 87 mila;
- Riserve relative a versamenti dei soci per copertura perdite future per Euro 5.750 mila;
- Riserve di utili negativa da FTA per Euro 88 mila;
- Perdite esercizi precedenti per Euro 1.917 mila;
- Utile dell'esercizio per Euro 638 mila.

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	9.000.000
1.1 azioni ordinarie	9.000.000

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato, ed è composto da n. 900.000 (novecentomila) azioni del valore nominale di Euro 10,00 (dieci) cadauna e risulta ad oggi composto:

	n. azioni possedute	%	Valore nominale complessivo
Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	900.000	100	9.000.000

La composizione della voce 160 “Riserve” è dettagliata nella seguente tabella

12.5 Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Versamenti c/copertura perdite future	Riserva FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	54	-2.280	5.750	-88	3.436
B. Aumenti	33	302			335
B.1 Attribuzioni di utili	33	302			335
B. 2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni	0	0		0	0
C.1 Utilizzi	0	0		0	0
- coperture perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	87	-1.978	5.750	-88	3.771

La riserva c/copertura perdite future, pari ad Euro 5.750 mila, accoglie i versamenti effettuati dalla controllante al fine di ripianare le perdite maturate nei precedenti esercizi.

La riserva di utili negativa, pari ad Euro 88 mila, è connessa agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali las/lfrs.

Riserve di utili: altre informazioni

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.000		
Riserve di utili:			
- Riserva Legale	87	B	0
- Versamenti in conto copertura perdite	5.750	B	0
- Perdite a nuovo	(1.978)		0
- Riserva FTA	(88)		0
Totale	3.771		0
Quota non distribuibile	3.771		
Residuo quota capitale			

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2012	Totale 2011
5	Crediti					
	5.1 Crediti verso banche		377		377	1.036
	5.2 Crediti verso enti finanziari		11		11	53
	5.3 Crediti verso clientela		11.970	40	12.010	9.124
6	Altre attività					74
	Totale		12.358	40	12.398	10.287

Tra gli importi della colonna "Altre operazioni", in corrispondenza delle sottovoce 5.3 "Crediti verso clientela", sono stati ricondotti gli interessi attivi e i proventi assimilati riferiti alle esposizioni scadute. Il saldo in esame, stante il metodo di valutazione adottato dalla società è rettificato nell'ambito delle valutazioni dei crediti di bilancio nella voce 110 del conto economico relativa alle rettifiche di valore su crediti.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2012	Totale 2011
1.	Debiti verso banche	(5.143)			(5.143)	(3.517)
7.	Altre passività	(11)			(11)	(10)
	Totale	(5.154)	-	-	(5.154)	(3.527)

La voce interessi passivi e oneri assimilati include:

- Euro 688 mila per commissioni e interessi passivi maturati sul conto corrente bancario intrattenuto presso ICCREA Banca;
- Euro 773 mila relativa ad interessi passivi pagati e maturati in relazione ai finanziamenti ricevuti dalla controllante ICCREA Bancalmpresa S.p.A.;
- Euro 3.673 mila relativa ad interessi passivi pagati e maturati in relazione ai finanziamenti ricevuti da ICCREA Banca S.p.A.;
- Euro 9 mila per spese commissioni bancarie.

Le altre passività sono così composte:

- Euro 11 mila commissioni su fidejussioni;

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 30 e 40

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Società. Sono escluse le commissioni attive e i recuperi di spesa classificati nell'ambito degli altri proventi di gestione. Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio sono maturate provvigioni in forza del mandato con la controllante per il procacciamento di nuovi contratti di leasing.

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
9. altre commissioni (presentazione contratti a terzi)	26	26
Totale	26	26

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 2012	Totale 2011
4. altre commissioni	(265)	(196)
Totale	(265)	(196)

Le commissioni passive si riferiscono ad altri oneri non direttamente imputabili alla determinazione del tasso effettivo di interesse.

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2012	Totale 2011
	Specifiche	Di Portafoglio	Specifiche	Di Portafoglio		
3. Crediti verso la clientela	(5.422)	(539)	1.616		(4.345)	(3.830)
- per leasing	(5.422)	(539)	1.616		(4.345)	(3.830)
Totale	(5.422)	(539)	1.616	0	(4.345)	(3.830)

Le rettifiche di valore pari a 5.422 includono Euro 3.474 relativi a rettifiche di valore specifiche ed Euro 1.948 relativi a perdite su crediti rilevate nell'esercizio.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 110

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci / Settori	Totale 2012	Totale 2011
1) Personale dipendente	(878)	(957)
a) salari e stipendi	(597)	(641)
b) oneri sociali	(173)	(181)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(4)	(5)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(46)	(46)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	(2)	
h) altre spese	(56)	(84)
2) Altro personale in attività	(529)	(479)
3) Amministratori e sindaci	(115)	(121)
6) Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(1.522)	(1.557)

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.

Voci	Dipendenti Iniziali	Assunzioni	Dimissioni	Dipendenti Finali
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	4	0	1	3
Impiegati	10	2	1	11
Totale	14	2	2	14

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2012	Totale 2011
prestazioni professionali	(289)	(121)
costi di back office	(661)	(508)
marketing, sviluppo e rappresentanza	(23)	(25)
spese legali recupero crediti	(387)	(386)
locazione macchine e software	(5)	(5)
spese utilizzo autoveicoli	(94)	(100)
elaborazione e trasmissione dati	(190)	(256)
manutenzioni		
di cui per CED (Sw e Hw)	(136)	(140)
altri premi di assicurazione		-
spese di pulizia	(11)	(11)
stampati, cancelleria, pubblicazioni	(3)	(1)
spese telefoniche, postali e di trasporto	(38)	(35)
altre spese di amministrazione	(230)	(169)
Totale	(2.067)	(1.757)

L'incremento dei costi amministrativi si può sostanzialmente ricondurre all'aumento dei costi relativi alle altre consulenze professionali per Euro 168 mila, per costi di back office per Euro 152 per altre spese amministrative (Enasarco e quote associative ed imposta sostitutiva sui finanziamenti) per Euro 20 mila ed una riduzione dei costi per servizi di trasmissione ed elaborazione dati per Euro 66 mila.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale.

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà	(2)	-	-	(2)
c) mobili	(2)			(2)
d) strumentali		-	-	
e) altri				
Totale	(2)			(2)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
2. Altre attività immateriali	(65)	-	-	(65)
2.1 di proprietà	(65)			(65)
Totale	(65)	-	-	(65)

Sezione 14 - Altri proventi ed oneri di gestione - Voce 160

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci.

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2012	Totale 2011
Spese sostituzione beni	(101)	(169)
Minusvalenze cespiti	(427)	(401)
Altri oneri di gestione	(41)	(287)
Totale oneri di gestione	(569)	(857)
Corrispettivi per riesame pratica e subentro contrattuale	23	12
Corrispettivi per estinzioni anticipate	85	21
Corrispettivi spese incasso/bolli	708	523
Corrispettivi spese istruttoria	542	491
Risarcimenti assicurativi	436	419
Rimborso spese di recupero/legali	54	63
Plusvalenza cespiti in locazione finanziaria	464	382
Altri proventi di gestione	402	519
Totale proventi di gestione	2.714	2.430
Totale	2.145	1.573

Le minusvalenze sono imputabili principalmente ai furti dei beni avvenuti nell'esercizio.

L'incremento dei rimborsi spese per incasso, rispetto al precedente esercizio, è imputabile all'incremento del numero dei contratti attivi alla data di chiusura del presente bilancio.

Le plusvalenze realizzate sono imputabili alle vendite a terzi dei beni, in seguito a risoluzioni contrattuali da parte dei clienti.

Sezione 17 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190.

Nella presente voce figura l'onere fiscale - pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita - relativo al reddito dell'esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2012	Totale 2011
1. Imposte correnti	(1.209)	(1.331)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	79	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	515	586
5. Variazione delle imposte differite	105	130
Imposte di competenza dell'esercizio	(510)	(615)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. n. 38/2005.

La variazione delle imposte correnti relativa ad anni precedenti per Euro 79 mila è riferita al credito iscritto nei confronti della consolidante Iccrea Holdinge riguarda la maggiore IRES versata a fronte della riconosciuta parziale deducibilità dell'IRAP dall'IRES relativamente agli anni di imposta 2007-2011, per la quale la società presenterà apposita istanza di rimborso nel mese di marzo 2013 (l'art. 4, comma 12, del dl n. 16/2012)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio (valori espressi in Euro).

IRES	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	1.148.472	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		315.830
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.572.754	707.507
- Annullamento differenze temporanee tassabili	224.887	61.844
- Annullamento differenze temporanee deducibili degli esercizi precedenti	(692.510)	(190.440)
- Differenze tassabili che non si riverseranno negli esercizi successivi	295.137	81.163
- Differenze deducibili che non si riverseranno negli esercizi successivi	(378.347)	(104.045)
Perdite Pregresse		
Reddito imponibile IRES	3.170.393	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio (IRES)		871.858

IRAP	Imponibile	Imposta (5,57%)
Margine di intermediazione	7.005.267	390.193
- Costi non rilevanti ai fini IRAP	(1.921.315)	(107.017)
BASE IMPONIBILE AI FINI IRAP e onere fiscale teorico	5.083.952	283.176
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-
- Annullamento differenze temporanee tassabili degli esercizi precedenti	771.517	42.973
- Annullamento differenze temporanee deducibili degli esercizi precedenti	(34.494)	(1.921)
- Differenze tassabili che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.084.285	60.395
- Differenze deducibili che non si riverseranno negli esercizi successivi	(848.838)	(47.280)
Risultato fiscale	6.056.422	337.343

Sezione 19 - Conto Economico: Altre Informazioni

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	31.12.12	31.12.11
1. Leasing finanziario - beni strumentali	377	11	11.956	26			12.370	10.154
Totale	377	11	11.956	26			12.370	10.154

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

A.2 - *Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi*

Fasce temporali	Totale 2012						Totale 2011					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI		ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota Capitale		Quota Interessi	di cui: valore residuo non garantito	Quota Capitale		Quota Interessi	di cui: valore residuo non garantito			
		di cui: valore residuo garantito				di cui: valore residuo garantito						
a vista		1.086					8.395					8.395
- Fino a 3 mesi	4.415	14.080	285	3.529	17.609		8.680	294	59	8.739		
- tra 3 mesi e 1 anno	5.751	38.591	941	8.616	47.207		35.708	19	7.369	43.077		
- tra 1 anno e 5 anni	4.755	85.241	3.296	12.198	97.440		82.341	2.218	10.435	92.775		
- Oltre 5 anni		476	62	32	508		6	4		6		
- durata indeterminata	11.446	10.773	167				22.995					22.995
Totale lordo	26.36750	150.247	4.751	24.375	162.764		31.390	126.735	2.535	17.863	153.278	31.390
Rettifiche di valore	(11.417)	(2.070)			(2.070)		(9.928)	0	0	0	0	(9.928)
Totale netto	14.950	148.177	4.751	24.375	160.694		21.462	126.735	2.535	17.863	153.278	21.462

Nei crediti espliciti di durata indeterminata sono incluse le rate scadute non incassate il cui importo, comprensivo degli interessi capitalizzati è pari ad Euro 956.

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2012	Totale 2011	Totale 2012		Totale 2011	
			di cui: sofferenze		di cui: sofferenze	
C. Beni mobili: altri						
- Banche	3.311	4.394	11			
- Altri (clientela ed enti finanziari)	143.787	129.365	14.903	5.552	13.067	5.175
Totale	147.098	133.759	14.914	5.552	13.067	5.175

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2012	Totale 2011	Totale 2012	Totale 2011	Totale 2012	Totale 2011
C. Beni mobili:						
- Altri	11.632		156	10.257	138.113	128.368
Totale	11.632		156	10.257	141.278	128.368

A.5. Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifica di valore iniziale	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate									
Leasing immobiliare									
- Sofferenze									
- Incagli									
- Esposizioni Ristrutturate									
- Esposizioni Scadute									
Leasing strumentale	9.928	4.294	971		(732)	(971)		(2.056)	11.434
- Sofferenze	7.080	2.562	681		(555)	(31)		(1.135)	8.602
- Incagli	2.781	1.511	112		(177)	(859)		(746)	2.622
- Esposizioni Ristrutturate									
- Esposizioni Scadute	67	221	178		(0)	(81)		(175)	210
Leasing mobiliare									
- Sofferenze									
- Incagli									
- Esposizioni Ristrutturate									
- Esposizioni Scadute									
Leasing immateriale									
- Sofferenze									
- Incagli									
- Esposizioni Ristrutturate									
- Esposizioni Scadute									
Totale A	9.928	4.294	971		(732)	(971)		(2.056)	11.434
Di portafoglio									
Leasing immobiliare									
Leasing strumentale	1.370	716			(0)				2.086
Leasing mobiliare									
Totale B	1.370	716			(0)				2.086
Totale	11.298	5.010	971		(732)	(971)		(2.056)	13.520

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni		Totale al 31/12/2012	Totale al 31/12/2011
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	9.726	7.190
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Enti finanziari		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	c) Clientela		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto	9.726	7.190
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6)	Altri impegni irrevocabili		
Totale		9.726	7.190

La società nel corso del periodo non ha rilasciato garanzie.

Gli impegni ad utilizzo incerto, sono riconducibili agli ordini emessi a fornitori a fronte di contratti stipulati.

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La concessione di crediti (sotto forma di locazione finanziaria, operativa o di finanziamento finalizzato) legati a beni strumentali rappresenta il core business della Società.

La missione aziendale è operare in supporto e in complemento all'attività di Iccrea Banca su canali non bancari, privilegiando in particolare l'operatività con fornitori di beni, intendendo per tali produttori e distributori.

A tale scopo la Società valuta e analizza rapporti di convenzione con fornitori di beni strumentali propedeutici alla segnalazione di operazioni di locazione operativa e finanziaria di beni commercializzati dagli stessi.

Per la gestione di tali convenzioni la Società si avvale di addetti commerciali diretti e di Agenti in attività finanziaria.

Particolare enfasi viene data a fornitori provenienti dal portafoglio clienti di Banche di Credito Cooperativo.

In genere l'attività si rivolge al finanziamento di beni strumentali aventi valore unitario medio piuttosto basso, selezionati in comparti e acquisiti da fornitori che hanno nel tempo prodotto accettabile qualità media.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo che presiede all'erogazione e al controllo del credito discende da procedure raccordate con quelle della Controllante e specificamente adattate al contesto operativo e alla tipologia specifica delle operazioni raccolte sia per forma tecnica (leasing operativo in particolare) che per importo.

La struttura che governa il processo del credito è così composta:

Ufficio istruttoria

È la struttura che analizza il merito creditizio delle controparti con l'ausilio degli strumenti a disposizione che sono rispettivamente uno scoring per operazioni provenienti da fornitori conosciuti e con cumulo rischio inferiore a 30 mila Euro, ed un sistema esperto di valutazione messo a punto dalla Controllante Iccrea BancaImpresa per le altre operazioni, che fornisce anche un rating di controparte.

La stessa struttura effettua anche valutazioni dei fornitori con cui la Società intende avviare rapporti di collaborazione commerciale anche in questo caso utilizzando un sistema di scoring per le convenzioni.

Risk management

È la struttura di Gruppo che ha il compito di presidiare ed aggiornare gli strumenti di valutazione per le operazioni di più piccolo importo, ed in particolare lo scoring di accettazione per le operazioni fino a 30 mila Euro.

Ufficio Monitoraggio crediti anomali

L'ufficio è responsabile del monitoraggio del portafoglio dei crediti deteriorati. Propone la classificazione dei crediti e delle controparti agli Organi preposti e svolge funzione di controllo di primo livello all'interno della gestione crediti.

Ufficio Gestione Crediti

L'ufficio gestisce le attività di recupero del credito e vendita dei beni.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società adotta, per le operazioni fino a 30 mila Euro un sistema di scoring internamente sviluppato, basato sui seguenti moduli:

- modulo andamentale cliente (comprensivo di informazioni provenienti da centrali rischi quali ASSILEA e CRIF)
- modulo andamentale fornitore (con analisi del portafoglio operazioni proveniente dal fornitore stesso)
- modulo anagrafico-statistico (che utilizza informazioni quali la provincia del cliente, la sua tipologia, societaria, il suo settore etc.)
- modulo economico (che utilizza alcune informazioni di bilancio e di centrale rischi per valutazione di quantità economico-patrimoniali del richiedente)
- modulo bene (che pondera il settore del bene e, in taluni mercati, marca e tipologia di bene);
- modulo operazione (che tiene conto della struttura dell'operazione).

Integra il sistema di scoring un sistema di controlli e di check sia formali che sostanziali sulla qualità e la completezza delle informazioni presenti con alert ed eventuali blocchi per fenomeni di diversa gravità.

La delibera viene in ogni caso presa da organi deliberanti interni per tutte le operazioni con sintetica registrazione a sistema delle ragioni della stessa, specie ove non coerente con la proposta del sistema.

Le regole di adozione del sistema di scoring sono automaticamente testate dal sistema stesso che rimanda a valutazione di tipo tradizionale (assistita con il sistema di rating di Iccrea Bancalmpresa) ove non previsto il suo intervento.

Il monitoraggio dei crediti ha come obiettivo la tempestiva individuazione delle operazioni a maggior rischio ed in particolare quelle da trattare per il recupero, individuando gli interventi finalizzati a massimizzare il recupero.

Anche l'attività di assegnazione delle posizioni alle varie fasi di recupero e la conseguente valutazione a fini di previsione della perdita potenziale e della classificazione anche a fini segnalatici è assistita da un sistema di classificazione della gravità delle posizioni che valuta una serie di variabili fra cui il numero di canoni scaduti, l'anzianità dello scaduto e del contratto in genere, lo status gestionale etc.

E' presente una periodica funzione di reporting sullo stato del portafoglio, fornita dal Risk Management di Gruppo agli organi Aziendali.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito sostenuto dalla Società nella concessione di operazioni di locazione sia finanziaria che operativa è - per la natura stessa delle operazioni - attenuato dalla presenza di un bene di cui la Società rimane proprietaria fino alla sua rivendita o al cliente (tramite esercizio di opzione finale nel caso di locazione finanziaria oppure tramite rivendita a prezzo di mercato), o al fornitore in esecuzione di patti di riacquisto stipulati con gli stessi all'origine per le operazioni di locazione operativa.

Nei casi in cui la Società ne ravveda la necessità vengono richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale del debitore. Le più frequenti sono rappresentate da fidejussioni, impegni al subentro da parte di fornitori di beni, e depositi cauzionali.

2.3 Attività finanziarie deteriorate

In riferimento alle modalità di classificazione della clientela, la Società adotta il seguente schema:

- a) Regolare (o in bonis); clienti con crediti che non presentano scaduto o che presentano uno scaduto inferiore al 5% del totale dell'esposizione.
- b) Con scaduto entro i 90 giorni; clienti che non rientrano nella categoria di cui al precedente punto a) con scaduto entro i 90 giorni.
- c) Con scaduto tra i 90 e 180 giorni; clienti che non rientrano nella categoria di cui al precedente punto a) con scaduto entro i 90 e 180 giorni.
- d) Con scaduto oltre i 180 giorni; clienti che non rientrano nella categoria di cui al precedente punto a) con scaduto oltre i 180 giorni.
- e) Ad incaglio; il passaggio di una posizione ad incaglio non prevede automatismi: il passaggio viene deliberato dall'ufficio monitoraggio crediti anomali su base analitica e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di Banca d'Italia.
- f) Ristrutturati; la ristrutturazione di operazioni viene deliberata secondo le facoltà delegate stabilite per la cessione del credito.
La classificazione di rapporti contrattuali ristrutturati è attuata attraverso delibera della direzione.
- g) Sofferenza; il passaggio a sofferenza viene deliberato dalla direzione in base ai criteri previsti dalla normativa Banca d'Italia su proposta dell'ufficio monitoraggio crediti anomali.

La società applica politiche di accantonamento collettivo sulle posizioni di cui ai punti a) b) e c) che precedono; la Società prevede invece l'applicazione di logiche di accantonamenti analitiche per le posizioni di cui ai punti d) e) f) e g) che precedono.

Non esiste una frequenza prestabilita per la definizione dei passaggi a perdita che vengono comunque tempestivamente proposti alla Direzione dall'Ufficio Recupero Crediti quando ne ravveda l'opportunità.

Il responsabile dell'unità Gestione, all'interno della quale sono collocati sia l'ufficio gestione crediti che l'ufficio monitoraggio crediti anomali aggiorna sistematicamente le stime delle perdite potenziali/recuperi previsti, sottoponendo alla Direzione le variazioni più significative e proponendo

lo stralcio dei crediti una volta valutate le possibilità di recupero e la convenienza economica di perseguire giudizialmente la controparte.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
5. Crediti verso banche		11		3.548	3.559
6. Crediti verso enti finanziari				110	110
7. Crediti verso clientela	5.552	5.793	3.560	144.328	159.233
Totale 2012	5.552	5.804	3.560	147.986	162.902
Totale 2011	5.190	7.274	602	133.691	146.827

1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
4. Crediti verso banche	43	(32)		11	3.548		3.548	3.559
5. Crediti verso clientela ed enti finanziari	26.307	(11.401)		14.906	146.699	(2.262)	144.437	159.343
Totale 2012	26.350	(11.433)		14.917	150.247	(2.262)	147.985	162.902

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	14.153	(8.601)	--	5.552
- Incagli	8.383	(2.590)	--	5.793
- Esposizioni ristrutturate	--	--	--	--
- Esposizioni scadute deteriorate	3770	(210)	--	3.560
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	--	--	--	--
- Sofferenze	--	--	--	--
- Incagli	--	--	--	--
- Esposizioni ristrutturate	--	--	--	--
- Esposizioni scadute deteriorate	--	--	--	--
Totale A	26.307	(11.401)		14.906
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	4.287	(183)	-	4.104
- Altre esposizioni	142.301		(2.078)	140.223
Totale B	146.588		(2.078)	144.327
Totale (A + B)	172.895	(11.584)	(2.078)	159.233

Rispetto alla precedente tabella, le esposizioni non includono il saldo dei crediti verso enti finanziari pari ad Euro 176 mila

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
B.	ATTIVITA' DETERIORATE				
	Esposizioni per cassa:	-	-	-	-
	- Sofferenze	-	-	--	-
	- Incagli	43-	(31)-	--	11-
	- Esposizioni ristrutturate	--	-	--	-
	- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	--	-
	Esposizioni fuori bilancio:	-	-	-	-
	- Sofferenze	--	--	--	--
	- Incagli	--	--	--	--
	- Esposizioni ristrutturate	--	--	--	--
	- Esposizioni scadute deteriorate	--	--	--	--
Totale A		0	-	-	-
C.	ESPOSIZIONI IN BONIS				
	- Esposizioni scadute non deteriorate				
	- Altre esposizioni	3.658			3.658
Totale B					
Totale (A + B)		3.669	0	0	3.669

3. Concentrazione del credito

BCC Lease è una Società di piccole dimensioni con un patrimonio limitato, che opera con clientela frazionata con lo scopo di ridurre la concentrazione dei rischi.

Per questo la massima concentrazione di rischio diretto assumibile su ogni controparte deve avere un limite massimo.

Tale limite è fissato in linea di massima in 1,5 milioni di Euro.

Rischi superiori sono assumibili solo con il supporto a garanzia della controllante. Il limite di rischio si intende al netto di garanzie reali (depositi cauzionali e fidejussioni bancarie).

Il limite si riferisce sia a rischi cliente che a rischi su fornitori (impegni per riacquisto max).

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Totale al 31/12/2012
Società non finanziarie	111.273
Famiglie	45.518
Amministrazioni pubbliche	192
Altri soggetti	1.870
Società finanziarie	110
Imprese di assicurazione	371
Totale	159.334

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso banche e clientela per area geografica della controparte:

Area geografica	Totale al 31/12/2012
Italia Nord-Est	49.349
Italia Nord-Ovest	30.268
Italia Centrale	41.763
Italia Sud e Isole	41.522
Totale	162.902

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

3.3 Grandi rischi

La società non detiene posizioni riconducibili alla categoria dei grandi rischi .

3.2 RISCHI DI MERCATO

Bcc Lease non ha in essere un portafoglio di trading esposto ai rischi di mercato.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Per quanto riguarda la gestione dei rischi, gli stessi possono essere ricondotti prevalentemente:

- al rischio di liquidità, gestito attraverso il ricorso, dal punto di vista della raccolta, a finanziamenti garantiti da parte della controllante;
- al rischio di tasso, il cui monitoraggio è costantemente posto in essere dal management dell'azienda, con il supporto del risk management di gruppo, al fine di ridurre il rischio che variazioni del costo della provvista possano incidere in maniera negativa sul rendimento dell'attivo, tipicamente a tasso fisso, attraverso un sistema di gap analysis.

In generale, si rileva come la gestione dei rischi aziendali sia ottemperata nell'ambito delle politiche del Gruppo, con il supporto dell'attività garantita dal contratto di service fornito dal Risk Management di Iccrea Holding.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	13.741	14.080	15.274	23.317	85.241	476		10.773
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	26.658	15.554	15.381	21.500	67.000			4.151
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								

3.2.2 Rischio di prezzo

Non vi sono in essere operazioni con rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Non vi sono in essere operazioni in valuta.

3.3 RISCHI OPERATIVI

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo nell'area del Risk Management, ha avviato un processo di implementazione di un sistema di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società comprese nel perimetro di gruppo. L'approccio adottato ha come obiettivo la definizione di metodologie, processi e strumenti che consentano di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business.

Si precisa che tutte le operazioni di Leasing operativo sono poste in essere nel rispetto delle indicazioni data dalla normativa Banca d'Italia per le società Finanziarie ed in particolare i rischi legati alla manutenzione e alla ricommercializzazione dei beni sono coperti con appositi accordi stipulati con i fornitori.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo, utilizza esclusivamente provvista fornita nell'ambito del Gruppo Bancario di appartenenza. Anche per quanto concerne il monitoraggio dei rischi di liquidità esso viene svolto dal Risk Management di gruppo nel contesto del più ampio e complesso processo di gestione di tali rischi.

A livello individuale la Società ha linee di credito di capienza adeguata alle necessità fornite da ICCREA BANCA, oltre ad alcuni mutui in via di esaurimento precedentemente accessi con la controllante ICCREA BANCA IMPRESA.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	7.125	4	16	800	10.835	15.274	30.009	73.168	20.125	538	4.770
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	26.658	63			15.491	15.381	21.500	55.000	12.000		
- Enti finanziari											
- Clientela											4.151
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											9.726
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società verifica l'adeguatezza del proprio capitale regolamentare attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi, sia in chiave retrospettiva che prospettica (pianificazione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2012	2011
1. Capitale	9.000.000	9.000.000
2. Sovraprezzo di emissione		
3. Riserve	3.771.994	3.436.497
- di utili	(1.976.654)	(2.278.601)
a) legale	87.120	53.570
b) statutaria		
s) azioni proprie		
d) altre		
- altre	5.661.528	5.661.528
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazioni		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	638.167	335.497
Totale	13.410.161	12.771.994

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

La situazione di BCC Lease al 31 dicembre 2012 evidenzia il rispetto dei requisiti patrimoniali e degli altri indicatori prudenziali in materia di rischi aziendali

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

Il totale dei requisiti patrimoniali a livello individuale, tenuto conto della riduzione del 25% prevista per le banche e le società appartenenti a Gruppi bancari (Euro 2,6 mln), risulta pari a **Euro 7,9 mln.**

Il patrimonio disponibile al netto della riduzione sopra citata ammonta pertanto a **Euro 5,4 mln.**

Il Patrimonio di Vigilanza è pari a **Euro 13,4 mln** ed è composto dal solo Patrimonio di Base

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e di controparte è pari a **Euro 9,5 mln.** Le attività di rischio ponderate sono risultate pari a circa Euro 159 mln in relazione ad un importo nominale di circa Euro 183 mln concentrato principalmente nei portafogli "Imprese" ed "Esposizioni al Dettaglio".

Il coefficiente di solvibilità, pari al rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e l'attivo ponderato, si è collocato all' **8,3%**.

Il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi, determinato applicando il c.d. "approccio base", ossia come media aritmetica del margine d'intermediazione degli ultimi tre anni ponderata al 15%, è pari a **Euro 0,97 mln.**

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il totale dei requisiti patrimoniali a livello individuale, tenuto conto della riduzione del 25% prevista per le banche e le società appartenenti a Gruppi bancari (Euro 2,6 mln), risulta pari a **Euro 7,9 mln.**

Il patrimonio disponibile al netto della riduzione sopra citata ammonta pertanto a **Euro 5,4 mln.**

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita d'esercizio)	1.148.472	(510.305)	638.167
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
30	Attività materiali			
40	Attività immateriali			
50	Copertura di investimenti esteri			
60	Copertura dei flussi finanziari			
70	Differenza di cambio			
80	Attività non correnti in via di dismissione			
90	Utili(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
110	Totale altre componenti reddituali			
120	Redditività complessiva /(Voce 10+110)	1.148.472	(510.305)	638.167

SEZIONE 6 - INFORMAZIONI CON PARTI CORRELATE

4.1 Compensi Amministratori e Dirigenti

Descrizione	Totale 31/12/2012
Compensi amministratori e dirigenti	49
Compensi a sindaci	55
TOTALE	104

Compensi corrisposti alla società di revisione

Relativamente alle informazioni richieste dall'Art. 2424 comma 16-bis, si riepilogano di seguito i compensi di competenza della società di revisione legale:

	Importi fatturati
Revisione contabile	24
Assistenza fiscale	4
Servizi di attestazione	
Servizi correlati alla revisione contabile	
Totale	28

Tali corrispettivi si riferiscono esclusivamente agli onorari indicizzati, al netto di spese vive e IVA.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO (Importi unità di Euro)

Voci / Controparte	Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	Iccrea Banca S.p.A.	Iccrea Holding S.p.A.	BCC Factoring S.p.A.	BCC Gestione Crediti S.p.A.	Banca Sviluppo S.p.A.	BCC Solutions S.p.A.	Totale
Voci dell'attivo	209.326	81.043	977.33	894	-	15.719	1.808	1.301.466
60 Crediti								
Crediti verso banche	209.326	75.977				15.719		299.699
Crediti verso enti finanziari				894				894
Crediti verso clienti							1.808	1.808
140 Altre attività		5.066	977.733					999.064
Voci del passivo	13.359.518	133.434.838	943.171				11.714	147.754.515
10 Debiti								
Debiti verso banche	12.655.252	133.433.838						146.094.036
90 Altre passività	700.319	1.000	943.171				11.714	1.660.479
Voci conto economico	(1.252.885)	(4.041.573)	(101.396)	1.277		767	(49.164)	(5.446.554)
10 Interessi attivi e proventi assimilati								
Verso banche	66.394	171.948				768		239.110
Verso la clientela				854			1.672	2.526
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(772.894)	(4.324.011)				(1)		(5.096.906)
30 Commissioni attive								
Verso banche	25.849							25.849
120 Spese amministrative								
a) spese per il personale	(517.021)		(14.801)					(531.831)
b) altre spese amministrative	(183.298)	(3.806)	(86.595)				(50.818)	(328.089)
180 Altri proventi di gestione								
Altri proventi di gestione	128.085	114.296		423				242.804

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31/12/2011 DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ICCREA Holding S.p.A.

(Importi espressi all'unità di Euro)

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide	1.624
Attività finanziarie disponibili per la vendita	77.994.589
Crediti verso banche	141.789.742
Crediti verso Clientela	120.999.416
Partecipazioni	917.869.545
Attività materiali	317.229
Attività immateriali	674.044
Attività fiscali	10.575.057
a) correnti	7.359.323
b) anticipate	3.215.734
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	
Altre attività	50.782.796
Totale ATTIVO	1.321.004.042

PASSIVO

Debiti verso banche	152.339.504
Passività fiscali	0
a) correnti	
b) differite	0
Altre passività	52.748.329
Trattamento di fine rapporto	368.945
Fondi per rischi ed oneri	9.165.431
b) altri fondi	9.165.431
Riserve da valutazione	2.544.421
Riserve	74.646.121
Capitale	1.012.420.109
Azioni proprie (-)	(328.302)
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	17.099.484
Totale PASSIVO	1.321.004.042

CONTO ECONOMICO

Margine di interesse	1.382.556
Commissioni nette	701.713
Margine di intermediazione	32.894.615
Risultato netto della gestione finanziaria	32.361.457
Costi operativi	(18.333.378)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	14.028.079
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	17.099.484
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	
Utile (Perdita) d'esercizio	17.099.484

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

(art. 2429, secondo comma, codice civile)

All'assemblea dei soci della BCC Lease S.p.A.

Signori Soci,

il bilancio che Vi viene sottoposto per l'approvazione è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio, a partire dalla data della nostra nomina da parte dell'Assemblea (15 novembre 2012), abbiamo svolto la nostra attività secondo le norme del Codice Civile, le indicazioni in materia emanate dalle autorità di vigilanza sugli intermediari finanziari e i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In questo contesto:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
2. abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. tenuto conto del breve periodo intercorso dalla nomina dello scrivente Collegio, abbiamo - soprattutto tramite incontri con la Funzione Controlli della Capogruppo Iccrea Holding s.p.a. e con la Direzione Generale - acquisito elementi informativi sull'assetto organizzativo della Società e sul sistema dei controlli interni. In merito, le prospettive di crescita dimensionale e

del perimetro operativo della società, iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB e pertanto sottoposta alla nuova impegnativa disciplina in fase di emanazione, richiederanno l'attuazione di un percorso di adeguamento dei processi operativi e dei sistemi e una coerente integrazione delle risorse professionali;

4. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di informazioni e incontri con il responsabile della funzione amministrativa, e non abbiamo osservazioni particolari da comunicarvi in proposito;
5. abbiamo verificato che i rapporti con parti correlate rientrano nell'usuale operatività aziendale e che, comunque, siano regolati a condizioni di mercato;
6. abbiamo avuto rapporti con i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, per lo scambio reciproco di dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi compiti e per prendere cognizione dei risultati delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato fatti meritevoli di menzione;
7. non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

Per quanto concerne invece la funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al collegio sindacale dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 in virtù dell'iscrizione della società nell'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB, , Vi

precisiamo che la società di revisione legale dei conti:

- a. ha presentato al Collegio la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale prevista dal terzo comma dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010, che conclude senza evidenziare difficoltà significative incontrate nel corso della revisione, aspetti significativi da segnalare agli organi di controllo, o carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria;
- b. ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010;
- c. ha confermato per iscritto al Collegio, così come previsto dal nono comma dell'art. 17 del D. Lgs. 39/2010, che non si sono verificate situazioni in grado di comprometterne l'indipendenza o cause di incompatibilità.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è redatto secondo i principi contabili internazionali e le istruzioni per la redazione dei bilanci emanate dalla Banca d'Italia. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, ed è stato messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge. Relativamente al bilancio, osserviamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione del bilancio medesimo e sulla sua generale conformità alla legge, per quanto riguarda la formazione e la struttura, e al riguardo non abbiamo osservazioni da segnalarvi;
- abbiamo esaminato la relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori riscontrandone sia la conformità alle previsioni di legge, sia la completezza e la chiarezza informativa;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge;
- abbiamo discusso con la società incaricata

della revisione legale dei conti le risultanze dell'attività di revisione svolta sul bilancio dell'esercizio, e abbiamo avuto informazione che da tale attività non sono emersi rilievi in merito.

Sulla base di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio di BCC Lease S.p.A. al 31 dicembre 2012, così come predisposto dagli Amministratori, nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Vi ricordiamo infine che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012 viene a scadere l'incarico del collegio sindacale, e - ringraziando per la fiducia accordata - vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Collegio.

Roma, 5 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

(Fernando Sbarbati - presidente)

(Augusto Bagnoli - sindaco effettivo)

(Annamaria Fellegara - sindaco effettivo)

BCC Lease S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista
della BCC Lease S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della BCC Lease S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della BCC Lease S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BCC Lease S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della BCC Lease S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della BCC Lease S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BCC Lease S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 5 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Francesco Natale'.

Francesco Natale
(Socio)

BCC  **Lease**

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO